



Diocesi di Assisi – Nocera Umbra – Gualdo Tadino

Curia Diocesana

UFFICIO CATECHISTICO

XXIII DOMENICA T.O. – ANNO A

(Ez 33,1.7-9; Sal 94; Rm 13,8-10; Mt 18,15-20)

Il Vangelo di questa Domenica è molto attuale: in ogni epoca la vita comunitaria è segnata da discordie, tensioni e ciò fa parte della nostra fragilità umana. La carità, i rapporti fraterni sono fondamentali e vitali nella vita della Chiesa. Il Signore vi presta grande attenzione, come il brano odierno dimostra. Siamo figli dello stesso Padre! La testimonianza e la missione non possono prescindere da rapporti comunitari profondamente fraterni: ne sono accompagnati, simbolo di una comunità unanime e mossa dall'amore che ha la sua fonte in Dio. Come è vero che, almeno nella lingua italiana, ciò che è *fraterno* contiene lessicalmente la stessa radice di *frazione*: frazione del pane, che richiama subito l'Eucaristia, il ringraziamento, la comunione ...! Come poterli vivere senza rapporti autenticamente fraterni? "Affinché siano una cosa sola" ci insegna Gesù nella grande preghiera sacerdotale, riportata da San Giovanni, al c. 17.

«**Se un tuo fratello commetterà una colpa contro di te**», questo l'incipit. Si tratta evidentemente di una colpa grave e qui subito si evidenzia la delicatezza, scelta come metodo da Gesù. Tre le indicazioni del Signore: 1) «**va e ammoniscilo fra te e lui solo**». Ecco la franchezza del dialogo che include, e non esclude o emargina il fratello che non si è comportato correttamente. Una delicatezza capace di conquistare ... 2) «**se non ascolterà, prendi con te una o due persone ... testimoni. Se poi non ascolterà costoro, dillo alla comunità**». 3) «**e se non ascolterà neanche la comunità, sia per te come il pagano e il pubblicano**». Triste epilogo, questo, ricordando sempre però che Gesù è venuto sulla terra perché nessuno vada perduto.

Subito dopo, il Signore ci richiama alla grande responsabilità delle nostre azioni e delle ripercussioni di esse in terra come in cielo: «**In verità io vi dico: tutto quello che legherete sulla terra sarà legato in cielo, e tutto ciò che scioglierete sulla terra sarà sciolto in cielo**». Se il nostro cuore sarà docile all'ascolto di questa parola, potremo fare cose capaci di grande efficacia, duratura, che sale fino al cielo e là si eterna.

E fa riflettere come Gesù si esprima circa la preghiera dopo le affermazioni tanto forti lette nei versetti precedenti: la correzione fraterna, il poter legare e sciogliere fino al cielo. «**In verità io vi dico: se due di voi sulla terra si metteranno d'accordo per chiedere qualunque cosa, il Padre mio che è nei cieli gliela concederà**» Il potere che Dio Padre concede ai suoi figli è grande, è immenso, nel nome di Gesù! «**Perché dove sono due o tre riuniti nel mio nome, lì sono io in mezzo a loro**». Senza di lui non possiamo far nulla. E' sconvolgente pensare a quanta grazia il Signore ci dona se abbiamo fede e siamo docili all'ascolto della sua Parola, che è Gesù. A quale dignità Dio ci chiama! Tutto possiamo ottenere da Lui che tutto dona. «Nulla è impossibile a Dio».

Per la riflessione:

- Crediamo che il Signore è con noi e vuole realizzare la sua parola di amore, di salvezza, di misericordia?
- Apriamo veramente il nostro cuore ai fratelli e al dialogo, per crescere insieme nella grazia?
- Crediamo davvero nel potere, che è servizio, donato a noi da Dio attraverso la preghiera e la preghiera comunitaria?